

Guida all'uso dei farmaci.

La seconda edizione italiana tratta dal
British National Formulary

A partire dal mese di settembre 2003 la Direzione Generale dei Farmaci e dei Dispositivi Medici (DGFDM) ha iniziato la distribuzione gratuita e capillare a tutti i medici e i farmacisti della seconda edizione della Guida all'uso dei farmaci (GUF), il cui primo volume è stato inviato agli stessi professionisti sanitari nel 2002.

L'interesse mostrato nei confronti della prima edizione del volume da parte di medici e farmacisti è stato rivelatore del valore di questa guida e della necessità di revisionarla periodicamente, al fine di garantire un aggiornamento costante della prescrizione farmaceutica per gli operatori del settore.

Introduzione



La stesura della GUF è il frutto di un lungo lavoro a cura di un comitato scientifico, un comitato di traduzione e uno di redazione, il cui obiettivo è, tra gli altri, quello di garantire l'aggiornamento periodico del volume, assicurando la capillare distribuzione a medici e farmacisti.

La necessità di pubblicare una guida come questa è dovuta al fatto che si tratta di un prontuario diverso da tutti gli altri. Innanzitutto, viene capovolta l'impostazione classica che vede in primo piano il nome commerciale del farmaco; questa guida ribalta infatti il percorso tradizionale, partendo dalle categorie terapeutiche e dai principi attivi per arrivare ai prodotti e alle confezioni disponibili sul mercato. In secondo luogo, non vi sono sponsorizzazioni poiché si tratta di un manuale voluto e garantito dal Ministero della Salute.

L'iniziativa assume inoltre una valenza esclusivamente culturale, senza alcuna implicazione regolatoria; il testo tradotto, infatti, non impegna alcun aspetto regolatorio e normativo delle singole specialità, ma tratta ogni argomento con rigore scientifico e completezza, proponendosi

come strumento di rapida consultazione per ogni operatore sanitario ed essendo in grado di fornire risposte appropriate senza che l'operatore sia obbligato a ricercarle nel mare magno delle fonti disponibili.

Da dove nasce la Guida all'uso dei farmaci

La GUF è tratta dal British National Formulary (BNF), il prontuario commentato del servizio sanitario inglese, nonché una delle iniziative editoriali più conosciute ed apprezzate in ambito medico scientifico internazionale.

Pubblicato congiuntamente dalla British Medical Association e dalla Royal Pharmaceutical Society, e giunto già alla sua 46ª edizione, il BNF rappresenta un'importante guida di aiuto nelle scelte terapeutiche. Obiettivo primario della pubblicazione inglese è quello di fornire a medici, farmacisti e ad ogni altro operatore sanitario informazioni valide ed aggiornate sui criteri di scelta per la prescrizione, la dispensazione e la somministrazione dei farmaci.

La prima pubblicazione del BNF risale al 1949 e fu introdotta a seguito dell'istituzione del sistema sanitario nazionale inglese. L'informazione fornita dalle prime pubblicazioni del volume inglese era molto circoscritta rispetto all'attuale ma, solo alla fine degli anni Settanta, si avvertì la necessità di stampare un formulario più esauriente che, oltre a fornire utili consigli sull'uso dei farmaci, includesse anche una varietà di specialità medicinali molto più ampia. Per rispondere a questi bisogni fu dunque ideata una nuova versione del BNF e, mentre l'informazione fornita dal vecchio BNF, oltre ad essere particolarmente limitata, veniva aggiornata ogni due anni e mezzo, il nuovo BNF sarebbe stato prodotto ogni sei mesi. Il BNF nella nuova veste fu per la prima volta pubblicato nel 1981.

Oggi il BNF è un libro tascabile di rapida consultazione per gli operatori sanitari e uno strumento educativo per studenti in medicina e farmacia che guida ad un uso sicuro e razionale dei medicinali.

L'edizione italiana del *British National Formulary*

Stampato in 400.000 copie e costituito da circa 750 pagine più la prefazione, il secondo volume italiano della GUF ha richiesto un anno di lavoro sotto la direzione scientifica della DGVMF.

L'iniziativa, oltre a fare dell'Italia il primo paese in Europa a distribuire gratuitamente una guida commentata all'uso dei farmaci, rappresenta un contributo rilevante ai fini di un corretto impiego dei medicinali, obiettivo strategico dello schema di Piano Sanitario Nazionale 2002-2004. La pubblicazione è, infatti, testimonianza diretta dell'impegno di questa Direzione nel settore dell'informazione scientifica, indipendente e di alto livello, e si inquadra all'interno di un disegno organico che, con la realizzazione e la diffusione del Bollettino d'Informazione sui Farmaci nella nuova veste editoriale, della versione italiana di *Clinical Evidence* (il cui secondo volume è stato recentemente distribuito a tutti i medici) e del nuovo *Prontuario Farmaceutico Nazionale*, si pone come obiettivo quello di fornire strumenti concreti per la formazione continua degli operatori sanitari.

Il nucleo centrale della guida italiana non si discosta molto da quello della pubblicazione inglese, sono entrambi preceduti da una sezione di guida alla prescrizione, in cui vengono fornite indicazioni per la prescrizione dei farmaci in alcune condizioni particolari, ad es. nei bambini, negli anziani, per le cure palliative, e particolare riguardo è rivolto agli effetti indesiderati.

Alla fine del volume italiano, come in quello inglese, si riportano delle appendici in cui vengono fornite informazioni in merito alle interazioni tra farmaci, e le avvertenze in caso di insufficienza renale o epatica, allattamento e gravidanza; viene trattata la preparazione delle soluzioni endovenose per infusioni continue, intermittenti e mediante catetere; e viene infine riportata una panoramica dei prodotti per la medicazione*.

Il testo è molto schematico e raccoglie i dati più importanti circa i principi attivi e le specialità medicinali disponibili in Italia. Questi dati sono divisi

in 15 capitoli in base al gruppo anatomico o alla condizione clinica. Ogni capitolo è a sua volta suddiviso in sezioni relative al gruppo terapeutico. Le diverse sezioni riportano inizialmente una breve introduzione circa la malattia e le terapie in uso; successivamente vengono riportati i farmaci utilizzati per la cura di quella patologia e di essi si segnalano anche indicazioni, avvertenze, effetti indesiderati, posologia e, infine, i prodotti contenenti quella sostanza. Per ogni specialità medicinale, oltre al nome commerciale, si riportano il nome dell'azienda produttrice, il tipo di formulazione, le modalità di dispensazione, il prezzo al pubblico e la classe di rimborsabilità cui appartiene il farmaco, accompagnata, dove previsto, dalla eventuale nota CUF con cui il farmaco viene prescritto. Nella versione italiana, al termine di ogni capitolo è stato aggiunto un paragrafo che riunisce le specialità non OTC (da banco) e non SOP (senza obbligo di prescrizione) che, secondo il sistema di classificazione ATC, appartengono allo stesso gruppo anatomico del capitolo ma hanno un principio attivo che nel BNF non è citato in quella medesima parte. **bif**

I 15 capitoli che costituiscono il nucleo del testo sono:

1. Apparato gastrointestinale
2. Apparato cardiovascolare
3. Apparato respiratorio
4. Sistema nervoso centrale
5. Malattie infettive
6. Sistema endocrino
7. Ostetricia, ginecologia e urologia
8. Tumori e immunosoppressione
9. Sangue e nutrizione
10. Sistema muscoloscheletrico
11. Farmaci per l'occhio
12. Orecchio, naso e orofaringe
13. Cute
14. Prodotti immunologici e vaccini
15. Anestesia

* Rispetto al BNF, l'edizione italiana della GUF riporta anche un'appendice che tratta le note della Commissione Unica del Farmaco.